

Quesiti

Dal sito: www.scuola.elledici.org

N° 7: Sbarramento di 4 anni al concorso

Domanda

Sono un'insegnante di religione con 4 anni di supplenze alle spalle e purtroppo solo 2 anni di servizio consecutivi alle medie che non mi permetterebbero di partecipare al concorso. Come altri docenti nella mia situazione mi chiedo: come è saltato fuori questo sbarramento dei 4 anni? Perché non 2 o 1?

Chi lo ha deciso e quali sono le cause? Sono forse scaturite da motivazioni economiche di bilancio o non ci sono forse spinte anche all'interno degli stessi insegnanti di religione per escludere eventuali "concorrenti" al concorso che potrebbero rivelarsi pericolosi al momento di definire la graduatoria, la quale si baserà non solo sugli anni di servizio ma sicuramente anche sui titoli, come la laurea che non tutti i docenti di religione, pur con tanti anni di esperienza, possiedono. C'è qualche nostro rappresentante che, seguendo la trattativa da vicino, può darmi ora una risposta? E poi, continueremo ad avere un contratto 1 settembre - 31 agosto o saremo retrocessi in serie C con un contratto fino al 30 giugno? Grazie.

Marta

Risposta

A chi domanda come mai per la prima applicazione del concorso che dovrebbe condurre all'immissione in ruolo degli Idr sia stato fissato il limite minimo di quattro anni di servizio continuativo si può rispondere che l'entità di detto sbarramento non risulta da nessuna intenzione misteriosa. È stata semplicemente applicata l'analogia con i termini fissati dalla legge 312/80, art. 53, per il riconoscimento della progressione economica di carriera agli insegnanti con orario cattedra. Poiché in quella

occasione (22 anni fa) venne fissato un servizio minimo di quattro anni, in quasi tutti i disegni di legge che si sono succeduti nel tempo sull'argomento si è ripetuto quel limite di quattro anni, considerandolo equo e consolidato.

Va peraltro ricordato che agli altri precari era stato richiesto solo un biennio di servizio per passare di ruolo, ma la specificità degli Idr fa ritenere accettabile un periodo doppio, che nel ddl Moratti è diventato anche continuativo, verosimilmente per escludere coloro che non hanno voluto impegnarsi decisamente nell'Irc e vi hanno prestato solo alcuni anni di servizio prima di passare ad altre supplenze (per costoro la partecipazione al concorso sarebbe il mezzo per entrare comunque di ruolo, senza alcuna motivazione solida verso l'Irc).

Si può infine notare che accanto ai quattro anni di servizio è richiesto l'incarico per almeno metà dell'orario d'obbligo, anche in questo caso per alleggerire il concorso da tutti coloro che hanno con l'Irc un rapporto debole, non costituendo esso per loro la fondamentale fonte di reddito. Si tenga comunque presente che, visto il protrarsi della discussione parlamentare e visti i tempi tecnici di emanazione, nella migliore delle ipotesi il bando di concorso non potrebbe arrivare prima della seconda metà del 2003 per consentire l'immissione in ruolo dal 1-92004.

**Sergio
Cicatelli**